



COMUNE DI OSPEDALETTO LODIGIANO  
*Provincia di Lodi*

**P.G.T.** Piano di Governo del Territorio  
**DOCUMENTO DI PIANO**  
dicembre 2012

**V.A.S.**  
**Valutazione Ambientale Strategica**

**SINTESI NON TECNICA  
DEL RAPPORTO AMBIENTALE**  
AI SENSI DELLA LR 12/2005

Giovanna Fontana, biologo

landmark

via cavour, 64 | 29121 piacenza | 0523-338200

---

---

a cura di

Giovanna Fontana

---

## **Indice**

1	Cosa è la VAS ? .....	3
2	Cosa ha aggiunto la VAS al tradizionale processo di costruzione del piano comunale? .....	3
3	Il <i>confronto</i> nel processo di VAS .....	4
4	Elaborati del percorso di VAS .....	5
5	Il Rapporto Ambientale.....	5
6	Il PGT di Ospedaletto Lodigiano .....	6
6.1	Indirizzi e Obiettivi del PGT .....	6
6.2	Lo scenario del Documento di Piano .....	7
6.3	Le scelte di trasformazione .....	7
7	Risultati delle valutazione del piano .....	13
7.1	Criteri di compatibilità .....	13
7.2	Coerenza esterna ed interna .....	13
7.3	Valutazioni degli ambiti di trasformazione .....	14
8	Il monitoraggio del piano .....	15



## 1 Cosa è la VAS ?

La **VAS**, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

Essa costituisce parte integrante del procedimento di approvazione e consiste in un processo sistematico teso a valutare le conseguenze in ambito ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale.

Il processo valutativo assume come **criterio primario lo sviluppo sostenibile** : “ *uno sviluppo che garantisce i bisogni delle popolazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri*” *Rapporto Bruntland, 1987*, dove uno dei presupposti è proprio l'integrazione delle questioni ambientali nelle politiche settoriali e generali e dei relativi processi decisionali.

In generale le finalità della VAS sono:

- **valutare** in termini ambientali l'efficacia delle politiche, dei piani e dei programmi che sono approvati prima dell'autorizzazione dei singoli progetti
- **dare informazioni su quali alternative** di pianificazione e sviluppo siano migliori dal punto di vista ambientale
- **fornire un quadro decisionale** a disposizione delle autorità pubbliche
- **fornire elementi per il controllo e monitoraggio** dei risultati e degli effetti del piano

## 2 Cosa ha aggiunto la VAS al tradizionale processo di costruzione del piano comunale?

L'Amministrazione comunale di Ospedaletto Lodigiano ha avviato il Procedimento per la redazione degli atti che costituiscono il PGT, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della LR 12/2005 è stato avviato il procedimento per la redazione del P.G.T. nel 2010 e con D.G.C n. N. 3 e n.4 del 13 . 2 .2012 è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano del Governo del Territorio (P.G.T.).

Già in sede di scoping è stato verificato che il comune non interessa territorialmente aree ricadenti nel sistema Rete natura 2000, ma in riferimento alle ultime indicazioni regionali sarà opportuno svolgere uno studio di incidenza.

Il PGT di Ospedaletto Lodigiano, comune con circa 1.250 abitanti residenti, è articolato in tre atti, che costituiscono elaborati distinti e seguono medesimo processo di approvazione:

- Documento di Piano
- Piano delle Regole
- Piano dei Servizi

Il processo di VAS interessa il solo Documento di Piano, atto che detta strategie e politiche per lo sviluppo del comune.

Il processo di valutazione affianca per l'intero percorso di costruzione del Documento di Piano, con momenti di scambio e confronto relativamente al quando conoscitivo, alla definizione degli obiettivi di piano, alla individuazione delle azioni da prevedere per il loro raggiungimento, alla valutazione delle alternative di piano, alle indicazioni per il monitoraggio.

Nel processo di costruzione del PGT la VAS intende individuare le condizioni da porre alle trasformazioni e le misure mitigative e/o compensative degli effetti negativi derivati delle scelte di piano, che saranno integrate nel Documento di Piano e rese applicative dalle norme degli atti di PGT (Piano delle regole, Piano dei Servizi).

#### **In sintesi la VAS del Documento di Piano deve tendere a:**

- **integrare** il percorso di valutazione col percorso di pianificazione, al fine di arricchire le potenzialità del piano con gli strumenti propri della valutazione
- sviluppare un quadro di indicazioni e strumenti da utilizzare nelle fasi di **attuazione e gestione** del piano, per la valutazione di piani attuativi e progetti
- rileggere **obiettivi e strategie** della pianificazione comunale 'consolidata' e valutarne sistematicamente la compatibilità con i criteri di sostenibilità (introducendo integrazioni, modifiche migliorative)
- **valorizzare le potenzialità del DdP**, come strumento di riferimento a livello comunale per le successiva pianificazione attuativa, ma anche, e soprattutto, in riferimento al suo ruolo di connessione con la pianificazione di area vasta (ruolo dei comuni nel sistema di 'Reti del Lodigiano')
- far emergere i temi di sostenibilità, che, per essere affrontati richiedono un **approccio sovracomunale**, e che potranno così essere portati all'attenzione della provincia e presso enti o tavoli sovra comunali competenti.

### 3 Il confronto nel processo di VAS

Intendendo la VAS strumento di formulazione del PGT, il processo ha previsto **momenti di informazione e partecipazione di consultazione**, di condivisione del quadro interpretativo dello stato dell'ambiente nel comune di Ospedaletto Lodigiano, delle scelte di piano proposte e valutate.

#### Momenti di **CONSULTAZIONE**:

- prima conferenza di scoping svolta il 21.11.2012
- seconda conferenza di valutazione prevista gennaio 2013
- incontri a tavoli tematici con soggetti competenti in materia ambientale e con competenze territoriali

Gli enti competenti in materia ambientale, hanno fornito contributi ed indicazioni, dei quali si è tenuto conto nell'iter decisionale e progettuale delle scelte di piano.

#### Attività di **PARTECIPAZIONE**:

- Pubblicazione avviso di avvio del processo di VAS
- Pubblicazione elaborati di VAS
- Pubblicazione verbali delle conferenze di valutazione
- Iniziative di incontri pubblici con la cittadinanza e le categorie

Tra gli aspetti innovativi del processo di redazione del PGT vi è sicuramente il coinvolgimento dei cittadini per permettere loro di *svolgere un ruolo costruttivo e di dare un contributo propositivo allo sviluppo del territorio* (da DdP).



## 4 Elaborati del percorso di VAS

La VAS è intesa dunque come “**strumento di formulazione del piano**”, non come documento in senso stretto; i reports costituiscono la documentazione del processo utilizzato per la valutazione e dei contenuti che ne sono scaturiti.

I documenti predisposti nel processo sono:

- Il **Documento di Scoping**, che ha costituito documento-base per il confronto/consultazione
- il **Rapporto Ambientale**, che raccoglie tutti i passaggi e contributi del processo di valutazione
- la **Sintesi non tecnica** redatta in linguaggio non tecnico di facile consultazione per il pubblico, nello spirito partecipativo, voluto dalla Unione Europea, che accompagna i processi decisionali
- il **Parere Motivato** alla firma dell'autorità competente per la VAS (indicata con Delibera di Consiglio Comunale nella persona del Responsabile Ufficio Tecnico Comunale) nel quale esprime parere circa la compatibilità ambientale del piano
- la **Dichiarazioni di sintesi**, documento politico, a firma dell'Autorità Procedente (il Consiglio Comunale), che costituisce la sintesi del processo, nel quale si rendono conto delle scelte di piano, tenuto conto dei pareri emersi nelle consultazioni (di autorità e pubblico).

Il presente documento costituisce la Sintesi Non Tecnica (SNT) del Rapporto Ambientale relativo al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT).

## 5 Il Rapporto Ambientale

Il **Rapporto Ambientale** del Documento di Piano del PGT di Tutano è stato sviluppato in riferimento ai seguenti contenuti:

- definizione degli obiettivi, identificando gli Obiettivi generali, gli Obiettivi specifici e le Azioni connesse, delle scelte strategiche del Documento di Piano e verificandone la coerenza rispetto agli strumenti sovraordinati significativi per la valutazione;
- sintesi degli aspetti relativi allo stato attuale dell'ambiente, individuando le sensibilità, le pressioni e le criticità risultanti presenti e attese dall'evoluzione in corso, in riferimento ai fattori esplicitamente citati dalla dir VAS (*aria; acqua; suolo; flora, fauna e biodiversità; paesaggio e beni culturali; popolazione e salute umana*), ai fattori di interrelazione (ad es. *rumore*) e ai settori che costituiscono potenziali fonti di pressione (es. *rifiuti*). Individuazione delle integrazioni necessarie relative ai dati e delle azioni da intraprendere;
- verifica di congruenza di azioni e contenuti del Piano rispetto al sistema di criteri di sostenibilità e compatibilità ambientale, mediante uso di matrici e schede di approfondimento per sistematizzare e valutare gli obiettivi e azioni/politiche del Piano;
- identificazione degli impatti e dei principali effetti sull'ambiente
- analisi delle misure di mitigazione indicate nel Piano e indicazione di eventuali ulteriori misure mitigative e/o compensative da adottare;
- integrazione dei risultati della valutazione negli elaborati di piano relativi al *progetto di valorizzazione ambientale*
- indicazioni per il monitoraggio degli effetti del Piano.

Esso è stato redatto sulla base dei contenuti previsti dall'Allegato I della Direttiva Europea e dell'Allegato VI al D.Lgs 4/2008 ed in riferimento alla DGR *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (dicembre 2005,; DCR 13 marzo 2007)*. In esso si è tenuto conto di quanto emerso nella fase di confronto e consultazione (in considerazione dei dati e delle informazioni disponibili).

## 6 Il PGT di Ospedaletto Lodigiano

Il PGT è articolato, ai sensi della LR 12/2005 e sue modifiche e integrazioni, in tre documenti:

- Documento di Piano (definisce lo scenario dello sviluppo per il comune)
- Piano delle Regole (regolamenta le situazioni consolidate)
- Piano dei Servizi (programma e pianifica i servizi)

Solo il Documento di Piano, per il carattere 'strategico', è sottoposto a VAS.

### 6.1 Indirizzi e Obiettivi del PGT

Il Comune di Ospedaletto nel determinare le proprie azioni di governo del territorio fa proprie e declina alcune delle "Azioni di Attuazione e di Adeguamento del PTCP Vigente alla Legge Regionale 11 Marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.":

- promuovere e sostenere l'agricoltura, fondamento dell'identità territoriale lodigiana;
- perseguire un consapevole contenimento del consumo di suolo attraverso la riduzione volontaria della superficie per trasformazioni endogene attribuita dal P.T.C.P. della Provincia di Lodi;
- promuovere e sostenere la valorizzazione ambientale, paesaggistica e turistica;
- perseguire la qualificazione del sistema infrastrutturale e della mobilità integrata nelle politiche di governo del territorio

e le integra con criteri propri, definiti sulla realtà comunale.

Dunque, sulla base della preliminare analisi dello stato del territorio e verifica di quanto è stato attuato delle previsioni strumenti urbanistici comunali, tenuto conto delle istanze della popolazione oggi pervenute, sono state formulate le linee di orientamento per le ipotesi di sviluppo per Ospedaletto e definiti gli obiettivi strategici di PGT.

Sistema	Obiettivi strategici
Sistema fisico naturale	- Valorizzazione paesaggistico-ambientale degli ambiti con un buon grado di naturalità
Sistema rurale	- Valorizzazione della identità rurale del territorio, favorendo la multifunzionalità delle aziende agricole sul territorio - valorizzazione delle potenzialità paesaggistiche del territorio rurale tramite incremento delle dotazioni vegetazionali e conseguentemente della biodiversità
Sistema insediativo infrastrutturale	- Contenimento del consumo di suolo anche rispetto alle previsioni del PTCP vigente, privilegiando il recupero di aree dimesse per lo sviluppo - Compattazione e ridisegno della frangia dell'urbanizzato, con particolare attenzione a sud - Revisione del sistema della viabilità sovralocale, in riferimento alla presenza del casello autostradale e alle previsioni del PTCP - Revisione della viabilità locale per la soluzione delle criticità attuali con attenzione alla mobilità dolce - Risoluzione di criticità legate al sistema di raccolta e depurazione dei reflui
Sistema paesistico - culturale	- Tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico - Tutela e valorizzazione dei percorsi di valore storico-artistico e culturale

Gli obiettivi strategici sono stati rapportati agli obiettivi strategici dei piani sovraordinati.

Sulla base del quadro delle criticità, potenzialità ed opportunità individuate nel quadro ricognitivo per il comune di Ospedaletto L., il DdP, indica per ciascun sistema obiettivi specifici, per il raggiungimento dei quali sono individuate politiche ed azioni, che trovano specifica applicazione nei diversi documenti di piano.

## 6.2 Lo scenario del Documento di Piano

Il DdP disegna uno scenario dove le trasformazioni in espansione sono solo produttive, nelle aree intercluse tra le infrastrutture esistenti e programmate (SP234 e ferrovia; tangenziale prevista da PTCP); per la residenza il piano recepisce piani vigenti e recuperi da PRG.

Per ogni cascina attiva che ne abbia fatto richiesta il ddP individua aree entro le quali attuare eventuali trasformazioni legate alle attività agricole.

Per ogni trasformazione il piano prevede mitigazioni verde, siepi e filari e macchie arboreo-arbustive, da concentrare in ambiti appositamente individuati dal piano stesso al fine di disegnare un sistema del verde sul territorio.

Il piano propone soluzioni viabilistiche alle criticità evidenziate e alle problematiche legate al sistema di raccolta e depurazione reflui.

Le previsioni insediative sono definite nel DdP con applicazione di modelli matematici previsionali (proiezione lineare: 2109 ab.; proiezione esponenziale: 2005 ab), tenuto conto delle lottizzazioni e previsioni di PRG in atto, e portano ad una popolazione teorica attesa di 2.409 abitanti al 2016.

Nel DdP viene fornita la seguente spiegazione alla differenza tra la popolazione derivata dai modelli e quella derivante dalle scelte di piano.

*E' presumibile tuttavia che l'effettiva popolazione residenziale alla data del 2016 sarà inferiore a quella stimata per le seguenti motivazioni:*

- *la destinazione residenziale comprende, oltre all'uso abitativo, anche una serie di attività compatibili che di fatto consumano una parte della capacità insediativa totale assegnata;*
- *esiste una percentuale costante di abitazioni non occupate che interesserà anche i nuovi ambiti di trasformazione;*
- *l'edificazione dei lotti liberi nel tessuto residenziale consolidato e dei piani attuativi vigenti sconta la rigidità delle singole decisioni spesso rivolte a soddisfare esigenze più contenute rispetto all'effettiva capacità edificatoria dei lotti;*
- *a fronte di un mercato immobiliare globalmente debole si è ritenuto opportuno, al fine di sostenere gli ambiti approvati e non ancora attuati la scelta di non introdurre nuovi ambiti di trasformazione residenziale evitando anche consumo di suolo.*

## 6.3 Le scelte di trasformazione

Il DdP individua uno scenario progettuale per lo sviluppo di Ospedaletto, nel quale sono confermate le trasformazioni previste da PRG e ne sono individuate altre:

- 2 ambiti di trasformazione produttiva, denominati **ATP1** e **ATP2**, uno localizzato nella parte di risulta a nord dell'area Bticino e uno posto tra la provinciale e la linea ferroviaria appena sopra il centro abitato del capoluogo
- 2 ambiti di trasformazione tecnologica, **ATT1** e **ATT2**, nel quale nel primo si prevede l'ampliamento della piazzola ecologica e nel secondo l'ampliamento del depuratore
- 1 ambito di completamento residenziale, **PL1**, in posizione centrale del centro abitato del capoluogo è localizzato e 1 ambito di recupero, **TAC1**, a destinazione direzione posto nell'edificio retrostante la chiesa parrocchiale.

Nel PGT sono previsti alcuni ambiti di completamento di dimensione ridotta in tessuto residenziale, oltre che un'area a verde privato edificabile; vengono inoltre recepiti i piani attuativi vigenti a destinazione sia residenziale che produttiva (PII1, PL Venere, PL2 e PL3) oltre che a un ambito di recupero (PR1).

Nella tavola delle previsioni di piano sono stati indicati gli "ambiti di mitigazione" nei quali collocare le misure mitigative agli interventi di trasformazione previsti

Si riporta il quadro riassuntivo delle superfici di AT dal DdP – Scenario strategico.

	AMBITO	St/Sf	SUPERFICI E (mq)	VOLUME TRIA (mc)	ABITANTI (n°)	
<b>AMBITI DI COMPLETAMENTO IN TESSUTO CONSOLIDATO</b>	PL1	St	5.657,12	14.142,80	94	237
	ACR1	Sf	1.647,29	2.470,94	16	
	ACR2	Sf	716,14	1.074,21	7	
	ACR3	Sf	835,45	1.253,18	8	
	ACR4	Sf	3.789,69	4.547,63	30	
	ACR5	Sf	1.051,98	1.262,38	8	
	ACR6	Sf	830,51	996,61	7	
	ACR7	Sf	1.470,46	1.764,55	12	
	ACR8	Sf	1872,42	2.246,90	15	
	ACR9	Sf	1423,36	1.708,03	11	
	ACR10	Sf	2694,75	3.233,70	22	
ACR11	Sf	661,95	794,34	5		
<b>VERDE PRIVATO EDIFICABILE</b>	VPE (*)	Sf	13.064,86	3.266,22	22	22
<b>PIANI ATTUATIVI VIGENTI IN ATTUAZIONE (DA PRG)</b>	PII 1	St	16.915,14	18.000,00	120	131
	PL Venere (non attuato)	Sf	1.407,92	1.689,50	11	
<b>AMBITI DI RECUPERO</b>	PR1 (non attuato)	St	18.949	12.875,30	86	86
<b>ABITANTI AL 31/12/11</b>					1.933	
<b>POPOLAZIONE PRESENTE IN PIANI ATTUATIVI E IN AMBITI DI RECUPERO</b>					0	
<b>TOTALE</b>			<b>72.988</b>	<b>71.326</b>	<b>2.409</b>	

(\*) If pari a 0,25 mc/mq

Nel DdP, gli ambiti di trasformazione sono descritti e normati in schede, una per ambito; per ogni ambito di trasformazione/espansione vengono indicati i possibili interventi di mitigazione paesaggistica e di riqualificazione del paesaggio agrario oltre che a delle specifiche in riferimento alle incentivazioni per dei rilevanti benefici pubblici.

### Gli ambiti di trasformazione entro il perimetro dell'edificato

Le scelte di espansione previste per il territorio comunale di Ospedaletto Lodigiano dal punto di vista della residenza si concentrano nel centro abitato e confermano le aree già previste nel PRG vigente; per il produttivo il PGT conferma scelte di PRG e attiva nuove aree.

Il PGT prevede un ambito di completamento PL1 localizzato in posizione centrale del nucleo di Ospedaletto, un ambito di recupero TAC1 nell'edificio retrostante la chiesa parrocchiale a destinazione direzionale.

Il piano individua una particolare forma di trasformazione, che chiama verde privato edificabile; costituisce il margine sud dell'attuale abitato, verso la zona più interessante dal punto di vista ambientale-paesaggistico, sotto la scarpata morfologica.

Lo strumento prevede due ambiti a destinazione produttiva ATP1 e ATP2 uno posto nell'area libera nel comportano produttivo a nord e uno nell'area a confine tra la provinciale a nord e la ferrovia a sud; entrambe risultano intercluse tra strutture esistenti e programmate. Nessuna trasformazione muta di fatto il perimetro dell'edificato attuale.

Infine, si prevede l'ampliamento sia dell'area del centro raccolta rifiuti che del depuratore, entrambe localizzate nell'area libera adiacente all'area stessa.

Nel disegno di DdP le infrastrutture viarie di progetto ridisegnano il margine dell'edificato; un'ampia fascia a verde protegge l'abitato dalla nuova bretella ed est, che consente di togliere il traffico che attualmente transita sulla SP126, isolando il quartiere abitato dal centro.

Il tessuto dell'abitato presenta ampi spazi a verde entro il perimetro dell'edificato.

### Gli ambiti di trasformazione agricola

Il DdP individua 3 ATA Ambiti di trasformazione agricola, localizzati nelle aree adiacenti a ciascuna cascina attiva presente sul territorio, sulla base di richieste specifiche degli operatori espresse negli incontri svolti nel processo di PGT. L'individuazione di questi ambiti risponde alle indicazioni del PTCP vigente, art.13.

Gli ambiti indicano le aree entro le quali si dovranno preferenzialmente attuare eventuali ampliamenti delle strutture agricole o affini.

In questa sede non sono stati forniti dalla provincia dati più precisi relativi allo stato di attività delle cascine nell'ambito.

La localizzazione è dettata da equilibri tra attività e proprietà dei terreni agricoli coinvolti, tenuto conto delle distanze dai centri abitati per eventuali attività zootecniche nell'ATA e dei criteri di compattezza dell'edificato agricolo e della salvaguardia dei terreni per le coltivazioni.

La scheda di DdP riporta i parametri edilizi (uguali agli ATA individuati negli altri comuni dell'ambito a ridosso di complessi cascinali esistenti, per il loro ampliamento) e la quantificazione per le misure compensative.

In cascina Mandella (azienda multifunzionale) e in cascina Villafranca sono presenti allevamenti bovini.

In sede di valutazione non si rilevano elementi di particolare criticità; si ritiene utile al fine del governo complessivo del territorio l'individuazione di aree preferenziali entro le quali prevedere le espansioni, pur sempre agricole.

In sintesi:

<b>NUOVA TRASFORMAZIONE</b>	<b>Totale superficie – produttivo</b>	<b>26.291 mq</b>	<b>-</b>
	<b>Totale superficie – tecnologico</b>	<b>2.622 mq</b>	<b>-</b>
	<b>Totale superficie – agricolo</b>	<b>29.829 mq</b>	<b>-</b>
	<b>Totale</b>	<b>58.742 mq</b>	<b>-</b>
<b>RECUPERO</b>	<b>Totale superficie – recupero</b>	<b>1.856 mq</b>	<b>-</b>
	<b>Totale</b>	<b>1.856 mq</b>	<b>-</b>
<b>COMPLETAMENTO RESIDENZIALE</b>	<b>Totale superficie – completamento residenziale</b>	<b>5.657 mq</b>	<b>94 ab</b>

### **Viabilità**

Il piano recepisce le previsioni viabilistiche sovra regionali e propone una bretella ad est dell'abitato attuale, così da risolvere le criticità attuali legate alla SP126 che separa il quartiere residenziale dal centro abitato; la nuova strada sovrappassa la ferrovia, eliminando l'attuale passaggio a livello. Una ampia fascia a verde è prevista tra la nuova strada e le residenze, a protezione di queste dai disturbi del traffico.

E' stato svolto uno studio per l'analisi dei dati sul traffico disponibili.

Per quanto concerne la **mobilità dolce**, intesa come rete di percorsi pedonali e ciclabili, a livello locale sono previsti interventi che hanno lo scopo di connettere le diverse parti del territorio, di garantire sia la sicurezza che la promozione di nuove forme di mobilità, per concorrere a risolvere le criticità viabilistiche.

### **Servizi**

I servizi alla persona attualmente presenti nel territorio comunale di Ospedaletto Lodigiano sono soddisfacenti.

Già in fase di scoping sono state evidenziate problematiche relative alla raccolta e depurazione dei reflui, e si è provveduto ad attivare uno studio specialistico di consulenza sul tema, integrato poi nel PUGSS.

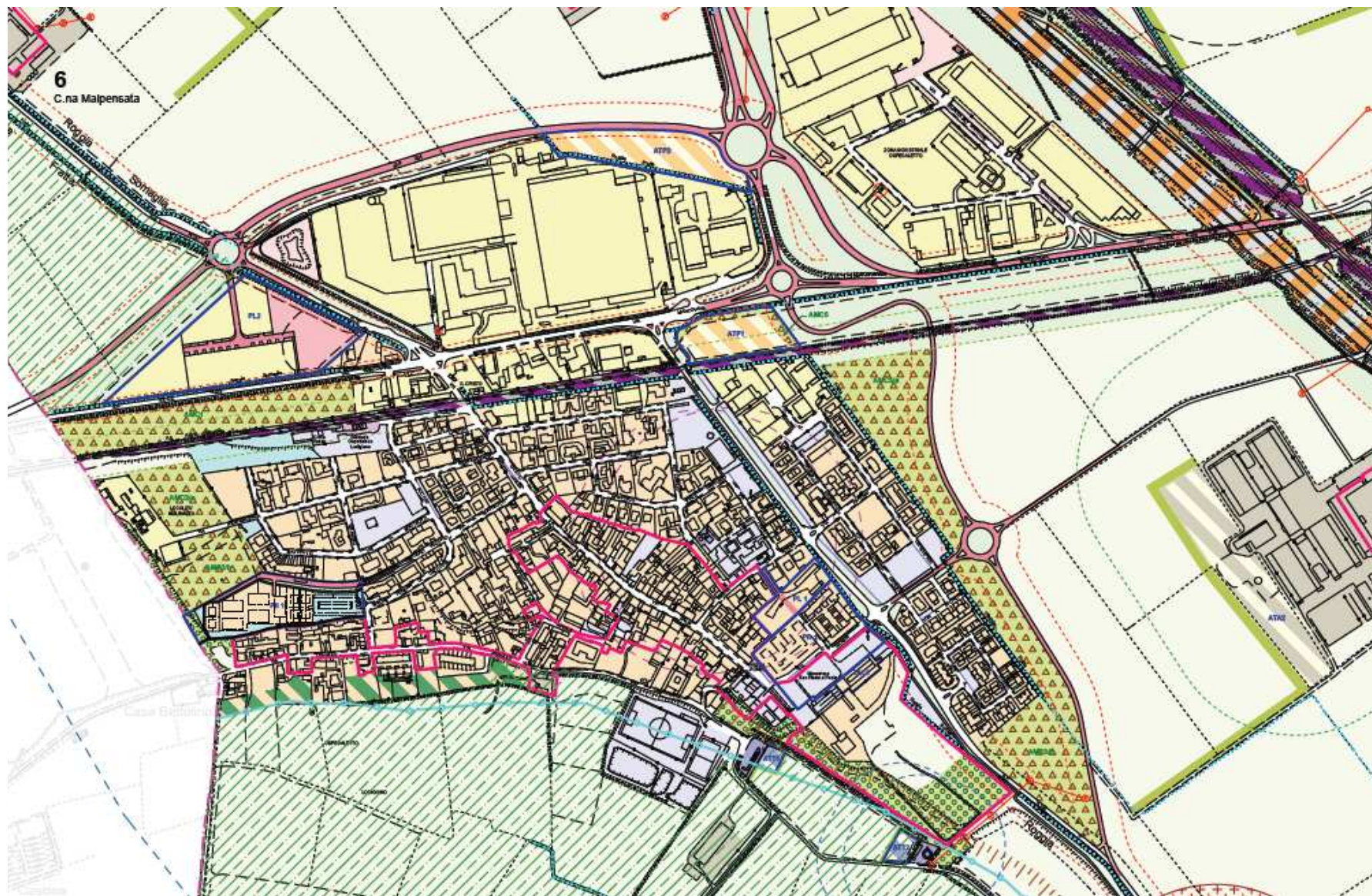
Il DdP ha previsto un'area di ampliamento per il depuratore, inadeguato ad oggi.


Nel DdP è previsto:

- l'ampliamento dell'attuale centro di raccolta rifiuti in adiacenza dell'attuale a sud del centro abitato;
- l'ampliamento del depuratore in adiacenza dell'attuale a sud del centro abitato;
- la realizzazione di nuove aree a verde;
- il perfezionamento del sistema locale dei parcheggi e la realizzazione di nuovi negli ambiti di trasformazione;

Inoltre il piano prevede interventi di manutenzione, miglioramento e adeguamento delle strutture pubbliche esistenti nei quali si ricavano spazi per le associazioni del Comune come la Pro loco.

**Stralci della Tavola n. 2.2 “Tavola delle Previsioni di Piano” centro abitato**

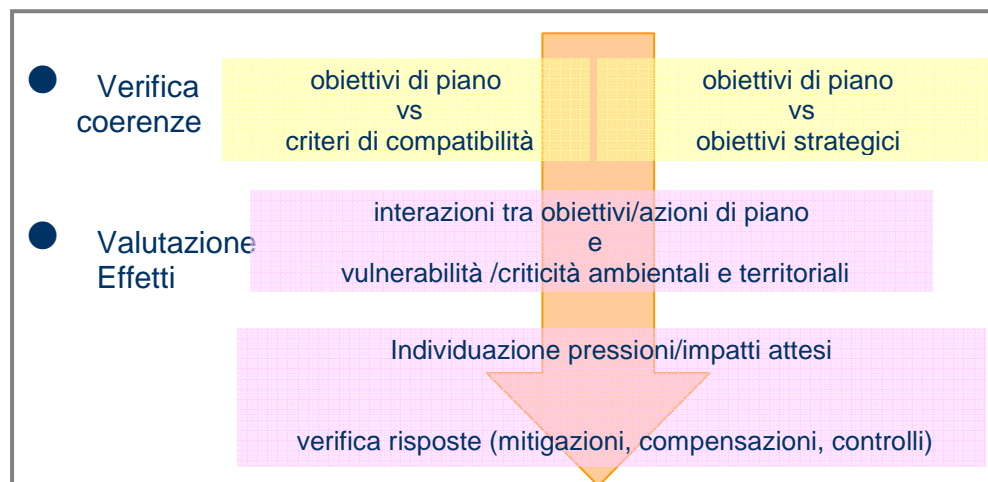


LEGENDA		Vincoli	
<b>Ambiti del tessuto consolidato</b>		<b>Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche</b>	
	Ambiti del tessuto consolidato residenziale e direzionale		Boschi ai sensi dell'art. 42 della L.R. 31/2008
	Ambiti del tessuto consolidato produttivo		Aree di protezione dei valori ambientali e aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità
	Ambiti del tessuto consolidato agricolo		Scarpata morfologica
	Verde privato edificabile	<b>AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE</b>	
	Perimetro del nucleo di antica formazione		Zone umide
<b>Ambiti di trasformazione</b>		<b>Ambiti dei servizi e delle attrezzature tecnologiche</b>	
	Aree soggette a trasformazione produttiva		Servizi esistenti per ambiti residenziali
	Aree soggette a trasformazione tecnologica		Servizi di progetto per ambiti residenziali
	Aree soggette a trasformazione agricola		Servizi esistenti sovracomunali
	Ambito di trasformazione produttiva		Servizi esistenti per ambiti produttivi-commerciali
	Ambito di trasformazione tecnologica		Servizi di progetto per ambiti produttivi-commerciali
<b>Ambiti ed elementi di mitigazione e compensazione ambientale</b>			Aree per attrezzature tecnologiche esistenti
	Ambiti di mitigazione e compensazione ambientale		Aree per attrezzature tecnologiche esistenti private
	Ambito di ricostruzione dei filari e delle macchie arboree		Cimitero
<b>Ambiti agricoli</b>		<b>Altri</b>	
	Ambiti per l'esercizio dell'attività agricola		Reticolo idrico
<b>Modalità attuativa in tessuto consolidato</b>			Aree a verde di rispetto senza obbligo di piantumazione
	Ambiti vigenti		Autostrada
	Piano integrato d'intervento		Ferrovia
	Piano di lottizzazione		Viabilità esistente
	Piano di recupero		Viabilità di progetto
	Ambiti da PGT		Confine comunale
	Titolo abilitativo convenzionato		
	Piano di lottizzazione		



## 7 Risultati delle valutazione del piano

Schema seguito per la valutazione degli effetti attesi dalla attuazione delle scelte di Documento di Piano.



### 7.1 Criteri di compatibilità

I criteri di compatibilità assunti per il PGT di Ospedaletto fanno riferimento ai principali obiettivi di sostenibilità ambientale di livello internazionale, europeo, nazionale e regionale, e sono stati individuati in considerazione delle previsioni normative e programmatiche sul territorio e delle criticità ambientali individuate. La valutazione è stata contestualizzata alla scala comunale.

L'analisi di compatibilità degli obiettivi di PGT e criteri assunti, quindi, non è sviluppata in modo assoluto, ma in senso relativo ai contenuti del piano nonché alle specifiche realtà del territorio.

I criteri assunti sono:

1. Contenimento del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione
2. Compattazione della forma urbana
3. Protezione delle risorse idriche e del suolo
4. Protezione e miglioramento della qualità dell'aria
5. Incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative
6. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio
7. Conservazione e recupero dei beni naturali-ambientali
8. Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale
9. Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio
10. Proteggere la salute e migliorare la qualità di vita dei cittadini

### 7.2 Coerenza esterna ed interna

Già in fase di scoping del PGT è stata effettuata la "analisi di coerenza" al fine di verificare la congruenza tra gli Obiettivi Strategici fissati per il piano e i criteri di compatibilità assunti.

Per definire il quadro di coerenza sono utilizzate matrici a doppia entrata in cui i gradi di congruità sono espressi attraverso una scala.

Si osserva che nessuno degli obiettivi strategici è in contrasto assoluto con i criteri di sostenibilità, alcuni sono in coerenza piena; per la maggior parte la coerenza va verificata per gli obiettivi specifici individuati

successivamente. Solo l'obiettivo che consente l'espansione del produttivo risulta incoerente con il criterio di non consumare suolo.

Con matrici simili è stata verificata:

- la coerenza degli obiettivi di PGT con gli obiettivi dei piani regionali e provinciali: risulta che sostanzialmente tutti gli obiettivi di DdP risultano allineati con gli obiettivi indicati nei documenti di adeguamento del PTCP
- che le tante politiche e azioni indicate nel piano per raggiungere un dato obiettivo, non risultassero in contrasto con gli altri obiettivi di piano
- che le criticità evidenziate nel Quadro ambientale venissero risolte, quantomeno non peggiorate, dalle scelte di piano.

È stato inoltre verificato come le scelte di DdP interferissero con le sensibilità, vulnerabilità e criticità individuate sul territorio comunale durante il processo di VAS.

## 7.3 Valutazioni degli ambiti di trasformazione

Ciascun ambito di trasformazione e recupero è stato valutato in apposita scheda.

Più in generale:

### **Sistema insediativo-urbanistico**

Gli AT interferiscono col sistema urbanistico in quanto ampliano il perimetro del costruito, senza modificarne significativamente la forma sia nel capoluogo che nella frazione; non risulta in contrasto con il criterio di compatibilità ambientale assunto nel PGT di compattezza della forma urbana; in parziale contrasto con l'obiettivo di contenere il consumo di suolo, nonostante il piano preveda diversi recuperi.

Le soluzioni della nuova viabilità definiscono un nuovo margine dell'edificato, ma mentre l'alternativa alla SP126 che correrà ad est dell'abitato non induce a ipotizzare un conseguente aumento dello sprawl, per la fascia a verde che la separa dall'edificato, la nuova viabilità provinciale genera rischio di aumento dello sprawl, inducendo futuri insediamenti verso nord.

### **Sistema viabilistico e dei servizi**

Alla attuazione degli AT è associato il collegamento con la viabilità di progetto.

Dalle scelte proposte per la viabilità è attesa la soluzione delle criticità attuali, anche in relazione ai passaggi a livello ferroviari che oggi condizionano le entrate in paese.

Relativamente alla gestione e depurazione delle acque reflue, è necessaria una preverifica sulla capacità residua dell'impianto prima della attuazione delle trasformazioni, in considerazione dei risultati dello studio specialistico svolto.

### **Sistema agricolo**

Le trasformazioni previste dagli AT comportano la perdita di suolo oggi coltivato; per AT2 si tratta di suolo agricolo; per AT1 si tratta di suolo intercluso tra le infrastrutture, in zona grigia da PTCP.

Tutte le previsioni di trasformazione rientrano entro ambito agricolo indicato come *ambito agricolo periurbano* (livello prescrittivo 2) nel PTCP adottato, come si può osservare dallo stralcio sotto riportato delle tavole 2.2 c di PTCP 2009.

Tra il nuovo costruito e i coltivi il piano propone ambiti di mitigazione.

Le maggiori interazioni con i coltivi sono attese dalla attuazione della viabilità programmata a livello provinciale, che sottrae di fatto ampi spazi agricoli con la previsione di ampie ed articolate rotatorie.

### Sistema paesaggistico/ambientale

Il DdP prevede mitigazioni degli interventi di espansione, da realizzarsi in ambiti individuati dal DdP stesso.

Le scelte di piano alle quali prestare maggior attenzione relativamente alle sensibilità paesaggistiche dei luoghi è l'ampliamento dei servizi depuratore e piazzola raccolta rifiuti, oltre al completamento della frangi a sud dell'abitato, indicata come verde privato edificabile; sarà determinante la qualità paesaggistica oltre che architettonica dei piani attuativi.

Dato che il DdP prevede inoltre localizzazione e tipologia delle mitigazioni degli interventi di espansione, dalla cofinalizzazione degli interventi mitigativi e compensativi, ci si attende un efficace risultato complessivo a livello comunale.

Complessivamente, in riferimento allo stato attuale dell'ambiente, alle sensibilità, vulnerabilità e criticità individuate, si osserva:

- nessuna interferenza con gli elementi di **sensibilità**;
- la rete del **reticolo idrico superficiale**, elemento **vulnerabile**, non viene direttamente interessata dagli impatti attesi;
- il **paesaggio rurale**, altro elemento vulnerabile, potrà essere migliorato dalla previsione di specifiche azioni di mitigazione delle trasformazioni; relativamente alla vulnerabilità degli acquiferi il PGT attiva politiche di attenzione; elemento di attenzione è la vicinanza di ambiti di trasformazione a cascine attive dove sono allevati animali;
- relativamente alla **viabilità** il DdP propone soluzioni atte a risolvere le criticità esistenti in particolare all'attraversamento della SP126 e dei passaggi a livello che condizionano le entrate in paese; il piano tende ad implementare la viabilità dolce, per quanto di competenza
- rispetto alla criticità evidenziata relativa a raccolta e depurazione dei reflui civili è stato svolto uno studio idraulico specialistico finalizzato alla scelta di soluzioni; il piano indica area per l'ampliamento del depuratore; resta elemento di attenzione ambientale.

## 8 Il monitoraggio del piano

La normativa prevede che siano monitorati gli effetti del piano sulle diverse componenti ambientali.

Sono stati dunque individuati indicatori (ossia parametri, atti a rappresentare in maniera sintetica tematiche risultate significative per il territorio e/o ad esprimere numericamente lo stato di una componente ambientale o di una situazione di interesse) per il monitoraggio del PGT, in riferimento agli obiettivi di piano, per la misura dei risultati prestazionali attesi (grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali del piano – indicatori prestazionali (P)) e per il controllo degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano sull'ambiente (indicatori descrittivi di stato (S)).

La VAS ha indicato le modalità per il monitoraggio del PGT, le scadenze e i soggetti attuatori della misura indicatori proposti

L'Amministrazione Comunale si impegnerà ad aggiornare il quadro ogni due/cinque anni, e a redigere un **report** con i risultati della misura degli indicatori e dei trend evolutivi deducibili dagli indicatori stessi, che sarà messo a disposizione dei cittadini.